

## Al Polo universitario storie di “ordinaria immigrazione”

**P**rotezione, diritti umani, libertà. Ecco le parole chiave del convegno, che ha coinvolto gli studenti del Polo territoriale di Trapani, ideato e organizzato dal “Pluto Club”, un gruppo di giovani universitari sensibili al tema dell’immigrazione e dell’integrazione sociale. Al centro del dibattito sono state le dinamiche relative alle politiche e alle misure di sicurezza che hanno come oggetto l’accoglienza degli immigrati sul territorio italiano. Molti storceranno la bocca dinnanzi ad espressioni come “misure di sicurezza” e

“accoglienza”. I racconti agghiaccianti, i filmati proiettati, le verità denunciate nel corso dell’incontro hanno dimostrato che strutture legali ed istituzionali come i centri di identificazione ed espulsione altro non sono che carceri nei quali, senza giusta causa, senza logica, delle persone vengono private del proprio inviolabile diritto alla libertà. Le statistiche prodotte hanno dimostrato che la maggior parte dei soggetti detenuti nei Cie sono immigrati privi della documentazione richiesta dallo Stato. Documentazione che, in sostanza, si riduce ad

un misero pezzo di carta difficile da ottenere: il permesso di soggiorno. Il convegno ha visto coinvolti, oltre gli studenti, Cécile Kyngé Kashetu, coordinatrice nazionale del movimento “Primo Marzo”, Giuseppe Buscaino, avvocato esperto in diritto dell’immigrazione, Alessio Genovese, foto giornalista, inviato in Siria, Libia e Tunisia, Clelia Batoli, docente di Diritti umani della facoltà di Giurisprudenza dell’Università di Palermo, Antonella Elizabeth Basitone, funzionario dell’Alto Commissariato delle Nazioni

Unite per i rifugiati, Maria Chiara Monti, psicologa specializzata in migranti vittime di tortura, socia Simm, la giornalista Raffaella Cosentino, Yohannes Ghebray Tsegay, rifugiato e mediatore interculturale. Al convegno è intervenuto anche Paolo Ruggieri, assessore regionale alla Famiglia, Pari opportunità, Emigrazione, Immigrazione, Consorzio universitario, Politiche comunitarie e Ufficio legale, quale rappresentante della Provincia regionale di Trapani che ha patrocinato l’evento. Alberto Pace